



# Città metropolitana di Venezia

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BRUNELLO RICCARDO	Consigliere metropolitano	Presente
3	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
4	CANCIANI ALBERTO	Consigliere metropolitano	Presente
5	DANIELETTO ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
6	DE ZOTTI CHRISTOFER	Consigliere metropolitano	Presente
7	DORI MARCO	Consigliere metropolitano	Assente
8	GAVAGNIN ENRICO	Consigliere metropolitano	Assente
9	MOLENA STEFANO	Consigliere metropolitano	Presente
10	MUNARI PIERFRANCESCO	Consigliere metropolitano	Presente
11	ONISTO DEBORAH	Consigliere metropolitano	Presente
12	PAVANELLO MARIA ROSA	Consigliere metropolitano	Assente
13	ROSTEGHIN EMANUELE	Consigliere metropolitano	Presente
14	SALVAGNO MAURIZIO	Consigliere metropolitano	Presente
15	SEGANTIN MARCELLINA	Consigliere metropolitano	Presente
16	SENNO MATTEO*	Consigliere metropolitano	Presente
17	SUSANNA SILVIA	Consigliere metropolitano	Presente
18	TONON CECILIA	Consigliere metropolitano	Presente
19	UNIVERSI SERENA	Consigliere metropolitano	Presente

\*Consigliere collegato da remoto

Segretario della seduta: **FRATINO MICHELE**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza  
SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 08-05-2026  
in Venezia, Cà Corner

N. 8/2026 di Verbale

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028: ASSESTAMENTO GENERALE -  
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE PROGR. 002 E  
AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE.

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

**“Richiamati**

i. il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, con particolare riferimento agli articoli:

- **147 quinquies** che norma il controllo sugli equilibri finanziari, prevedendo che tale controllo sia disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente e che sia svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;

- **162** e seguenti che disciplinano il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione;

- **166, commi:**

1) nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

2) il fondo è utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti;

2-bis) la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione;

2-ter) nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio;

2-quater) nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo;

- **175, commi:**

1) secondo cui il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento;

2) secondo cui le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater;

8) che stabilisce che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

- **193, commi:**

1) gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma;

2) almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo,

ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

- ii. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali e, all'art. 11, comma 1, definisce i nuovi schemi di bilancio;
- iii. il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 che al paragrafo 4.2, lettera g), annovera tra gli strumenti di programmazione degli Enti Locali lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo Stato di Attuazione dei Programmi e il controllo della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- iv. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- v. il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Venezia approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 24 settembre 2019 in particolare l'art. 10 comma 2 che dispone che: “sono di competenza del Consiglio le variazioni fra stanziamenti di titoli e tipologie relativamente alle entrate e fra gli stanziamenti di missioni, programmi e titoli relativamente alle uscite. Tali variazioni, se urgenti, possono essere adottate dal Sindaco ai sensi dell'art. 42, comma 4, del TUEL, con ratifica del Consiglio entro il termine di 60 giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine”;
- vi. la nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27 dicembre 2023;
- vii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 82 del 29 dicembre 2023 con cui è stato attribuito al Dott. Romano Armellin l'incarico dirigenziale relativo all'Area Economico Finanziaria;

**considerato che:**

- i. con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 19 dicembre 2025, è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli esercizi 2026 – 2028;
- ii. con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 32 del 19 dicembre 2025, è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026 – 2028;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 4 del 2 febbraio 2026 è stato approvato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 e del Piano Esecutivo di Gestione Parte Finanziaria 2026/2028”;
- iv. con decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 20/03/2026, assunto sulla base della ricognizione poste in essere dai singoli responsabili dei Servizi dell'Ente, si è proceduto alla ricognizione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2025 e precedenti allo scopo di eliminare quelli a cui non fossero corrisposte obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31/12/2025;
- v. con delibera del Consiglio metropolitano n.7 dell' 8 maggio 2026 è stato approvato in via definitiva il Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025 ed i relativi allegati tra i quali il prospetto concernente il risultato di amministrazione;

**posto che:**

- i. con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2026 è stata approvata la variazione di cassa progr. 001 al bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026; VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028;
- ii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 7 del 27/02/2026 è stato approvato il Modello del piano annuale dei flussi di cassa degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 10 del 20/03/2026 è stata approvata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42, comma 4 del Tu.e.l. e dell'art. 10 del Regolamento di contabilità dell'ente, la variazione al bilancio di previsione 2026/2028 progr. 001;
- iv. con delibera del Consiglio Metropolitano n. 5 dell' 8 maggio 2026 è stato ratificato il suddetto decreto;

**accertato**, in sede di approvazione del rendiconto 2025, un risultato di amministrazione pari ad euro **98.034.036,13** suddiviso nelle seguenti componenti:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025</b>	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	12.094.477,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	724.000,00
Fondo contenzioso	16.089.080,80
Fondo obiettivi finanza pubblica	200.497,00
Altri accantonamenti	8.750.436,31
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>37.858.491,38</b>
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.492.281,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.772.569,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.302.415,69
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata ( C)</b>	<b>16.567.266,65</b>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>43.608.278,10</b>

**viste:**

- i. la relazione al 22/04/2026 dell'Area Economico Finanziaria allegata al presente provvedimento;
- ii. le dichiarazioni di salvaguardia degli equilibri di bilancio agli atti dell'Area Economico Finanziaria e allegate al presente provvedimento;
- iii. le richieste di variazione al bilancio 2026/2028 pervenute dalle rispettive Aree di competenza, agli atti dell'Area Economico Finanziaria e allegate al presente provvedimento con le relative

motivazioni a supporto;

- iv. ritenuto di finanziare le stesse come esposto e riepilogato nel prospetto allegato B) parte integrante del presente atto;

**considerato che:**

- i. in base al principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 gli enti locali in corso di esercizio, o almeno in sede di assestamento, devono verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti applicando la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individuando l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi, a meno che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale;
- ii. tale verifica è stata effettuata dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario e non è stato necessario effettuare un'integrazione dell'accantonamento a fondo crediti come risulta dal controllo di congruità allegato agli atti dell'Area Economico Finanziaria;
- iii. in sede di approvazione del rendiconto 2025, è stato determinato un fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025 pari ad euro 12.094.477,27 e sulla base dell'attività gestionale nel frattempo svolta, non si registrano situazioni che portano a valutare la necessità di ulteriori variazioni del fondo per quanto concerne la situazione dei crediti riferiti ad annualità 2025 e precedenti, confermando pertanto che il fondo risulta essere sufficientemente capiente ed in misura pari ai limiti previsti dalla vigente normativa (punto 3.3 principio 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011);

**riscontrato che:**

- i. sempre in base al principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale l'ente verifica l'andamento delle coperture finanziarie di cui al punto 5.3.3 al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste e verificate di conseguenza le coperture finanziarie di tutto il titolo 2 come risulta dal prospetto degli Equilibri allegato;
- ii. è stata verificata la congruità del Fondo di riserva ordinario che rispetta i limiti imposti dal T.U.E.L. (non inferiore allo 0,30% e non superiori allo 0,2% delle spese correnti inizialmente previste a bilancio desumibili dal quadro riassuntivo generale) e presenta alla data del 20/04/2026 l'importo di euro 692.953,35;
- iii. è stata verificata la congruità del Fondo di riserva di cassa nel rispetto del limite previsto dalla legge (0,20% delle spese finali di cassa desumibili dal quadro riassuntivo generale);
- iv. è stata verificata la congruità del Fondo contenzioso e del Fondo società partecipate che risultano congrui e coerenti con il mantenimento degli equilibri di bilancio 2026/2028;
- v. la gestione di competenza relativa alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presenta una situazione di equilibrio, come risulta dal prospetto allegato al presente atto denominato "Equilibri di bilancio competenza" (allegato C);
- vi. la gestione degli incassi e dei pagamenti è finalizzata a garantire un'adequata liquidità volta ad evitare l'utilizzo di anticipazioni di cassa e all'esigenza di dar corso in modo tempestivo ai

pagamenti, come risulta dal prospetto allegato “Quadro riassuntivo della gestione di cassa” (allegato D);

- vii. dalla ricognizione effettuata non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell’art. 194 del Tuel o situazioni tali da far prevedere l’alterazione degli equilibri di bilancio tali da rendere necessari provvedimenti di riequilibrio della gestione;
- viii. le variazioni dei residui attivi e passivi intervenute fino ad ora non compromettono l'equilibrio nella gestione dei residui e pur permanendo le difficoltà di riscossione dei residui attivi, l’ente effettua un costante controllo delle posizioni creditorie svolgendo sollecito nei confronti dei soggetti interessati;
- ix. è stato aggiornato il triennale biennale degli acquisti beni, servizi e forniture 2026/2028 come da allegato F);
- x. è stato aggiornato il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 come da allegato G);

**preso atto** che con il presente atto viene rideterminata la composizione dei vincoli come segue:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025</b>	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	12.094.477,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	724.000,00
Fondo contenzioso	16.089.080,80
Fondo obiettivi finanza pubblica	200.497,00
Altri accantonamenti	8.140.839,70
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>37.248.894,77</b>
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	420.883,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.852.395,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.230.279,12
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata ( C )</b>	<b>6.503.558,29</b>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>37.813.840,88</b>

**visti:**

- i. il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria allegato al presente provvedimento;
- ii. il parere favorevole espresso in data 23/04/2026 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera "d" del TUEL, allegato alla presente deliberazione;

**considerato**, infine, che il presente provvedimento riveste carattere d’urgenza ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di intervenire al fine di attivare le procedure di

affidamento;

## DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2026/2028, annualità 2026 e 2027, le variazioni di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, sia in termini di competenza che di cassa e riportate nel prospetto (allegato B) come da attestazione contabile che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto:
  - della relazione sul mantenimento degli equilibri al 22/04/2026 del dirigente dell' Area economico finanziario (allegato A);
  - che l'accantonamento al FCDE iscritto nel bilancio di previsione 2026/2028, la cui determinazione è stata effettuata ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto e verificata la congruità da parte del Responsabile del Servizio Economico Finanziario;
  - che il Fondo di riserva ordinario non necessita di adeguamento in quanto risulta congruo rispetto ai limiti dettati dall'art. 166 comma 1 del Tuel;
  - che il Fondo di riserva di cassa risulta congruo nel rispetto dei limiti dettati dall'art.166 comma 2 quater del Tuel;
  - che il Fondo contenzioso e del Fondo società partecipate risultano congrui e coerenti con il mantenimento degli equilibri di bilancio 2026/2028;
  - secondo quanto disposto dall'art. 193, comma 1, del D.lgs. 267/2000, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio è stato rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo quanto disposto dal Testo Unico Enti Locali con particolare riferimento agli equilibri di competenza finanziaria, dei residui e di cassa;
  - delle risultanze degli allegati: Prospetto aggiornato alle previsioni assestate relativo agli equilibri di competenza" (allegato C), Quadro generale riassuntivo (allegato D), composizione FPV (allegato E);
3. di prendere atto che a fronte dell'applicazione dell'avanzo vengono rideterminati i vincoli come segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	12.094.477,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	724.000,00
Fondo contenzioso	16.089.080,80
Fondo obiettivi finanza pubblica	200.497,00
Altri accantonamenti	8.140.839,70
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>37.248.894,77</b>
Parte vincolata	



Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	420.883,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.852.395,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.230.279,12
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata ( C )</b>	<b>6.503.558,29</b>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>37.813.840,88</b>

4. di aggiornare il programma triennale degli acquisti beni, servizi e forniture 2026/2028 come da allegato F);
5. di aggiornare il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 come da allegato G);
6. di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000”.

Alle ore 11,20 inizia la trattazione della proposta di deliberazione:

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente dell'Area economico finanziaria, Romano Armellin, per l'illustrazione tecnica del provvedimento.

Il dirigente Armellin illustra la proposta, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Nessun Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato:

presenti	n. 16
astenuti	n. 5 (Danieletto, Molena, Rosteghin, Salvagno, Tonon)
votanti	n. 11
favorevoli	n. 11
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato:

presenti	n. 16
----------	-------



astenuti	n. /
votanti	n. 16
favorevoli	n. 16
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano  
LUIGI BRUGNARO

Il Segretario Generale  
MICHELE FRATINO